



7 marzo 2011

Carriere nel turismo - a Milano, Torino e Roma tre eventi dedicati al lavoro e alla formazione

Marta Abbà

Tra marzo e aprile fioriscono le iniziative per lavorare nel turismo. Un settore che, "anche grazie ai contratti stagionali, ha sempre bisogno di forza lavoro – come spiega Ugo Picarelli, direttore di FareTurismo, uno dei tre eventi in programma – c'è un continuo movimento di risorse nelle aziende e nelle attività che si occupano di turismo». E le richieste non riguardano solo ruoli precari «ma anche figure strutturate e importanti che richiedono una certa continuità di lavoro».

La prima occasione per cercare un futuro lavorativo nel settore è il **TFP Summit 2011**, in programma il 9 e 10 marzo a Milano, a Palazzo Giureconsulti. Organizzata da Job in Tourism, la fiera "TFP Turismo Formazione Professioni 2011", propone momenti di formazione e colloqui di selezione con le aziende presenti, escludendo figure legate al mondo dell'animazione: più spazio a ruoli chiave concreti e duraturi.

Organizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro, "**lolavoro**", l'11 e il 12 marzo per la sua 10a edizione, ha invitato 50 aziende di turismo alberghiero e benessere al Palasport Olimpico Isozaki, a Torino. Vetrina di possibilità di impiego per la prossima stagione estiva, la fiera ospita anche servizi pubblici per il lavoro e, per la prima volta quest'anno, gli sportelli informativi dell'Inps.

Fareturismo Italia, in programma a Roma dal 6 al 9 aprile, raduna presso il salone delle Fontane (EUR), numerose aziende del settore, per colloqui di selezione, affiancandole a Enti e Istituzioni di categoria, per momenti di formazione e orientamento. Gli incontri e le iniziative in agenda nei 4 giorni romani si rivolgono sia a chi cerca lavoro o formazione nel settore, sia ad operatori turistici e docenti scolastici e universitari. Previsti anche momenti di dibattito e seminari dove approfondire le tendenze del mercato del lavoro turistico e discutere ed identificare le nuove numerose figure professionali emergenti.

«Oggi che il web e i social network hanno preso piede anche nel turismo, la conoscenza della rete e dei suoi meccanismi è diventato un requisito indispensabile per chi vuole lavorare nel settore, soprattutto per ruoli di marketing o di promozione – ha anticipato Ugo Picarelli – Anche i tour operator e le grandi catene alberghiere ora si trovano a cercare figure "web": revenue manager, orient manager e personale che si occupi ad esempio di monitorare le valutazioni espresse on line sulle proprie offerte».

Una tendenza confermata anche da Emilio De Risi, project manager di TFP: «Si apre un nuovo scenario che sta delineando figure così già a livello di corporate social manager ma il web andrà a rivoluzionare anche i ruoli relativi alla gestione delle tariffe e delle offerte, delle prenotazioni e del "giusto prezzo". Quest'ultima, tra l'altro, è una figura già molto affermata nelle compagnie aeree, ad esempio, e che andrà sempre più ampliandosi».

Non tramontano, però, le figure tradizionali che, evolvendosi, «Diventano il perno delle strutture ricettive – ha aggiunto Picarelli – Oggi quelli di maggiordomo, governante, manager di ricevimento, portiere di albergo sono ruoli sempre più importanti soprattutto negli hotel di alta categoria, ad esempio. Le competenze richieste, però, non sono più quelle di una volta: la laurea è quasi sempre essenziale, come la conoscenza di almeno tre lingue e del contesto paesaggistico e sociale in cui la struttura si inserisce; anche i master sono graditi, soprattutto se su competenze specifiche del settore e inclusivi di stage 'sul campo'».

